



## COMUNICATO STAMPA DEL 24 APRILE 2015

*Si è tenuto oggi il Workshop "La dematerializzazione dell'attestato di rischio r.c. auto: le novità regolamentari. Le possibili soluzioni per le polizze gratuite", a conclusione dell'iter di pubblica consultazione del Regolamento sulla nuova disciplina dell'attestato di rischio. All'incontro hanno partecipato: l'Ania, i rappresentanti delle imprese, degli intermediari e delle associazioni dei consumatori.*

*Nel corso del workshop IVASS ha anche anticipato gli esiti dell'indagine avviata il 9 marzo scorso nei confronti delle imprese di assicurazione sul fenomeno delle polizze r.c. auto gratuite offerte da diverse case automobilistiche in occasione dell'acquisto di un'automobile nuova e sui possibili effetti pregiudizievoli per i consumatori, presentando alle imprese di assicurazione alcune proposte di soluzione. La prossima settimana IVASS promuoverà un confronto su tali soluzioni, coinvolgendo le associazioni di imprese, consumatori e intermediari, in modo da intervenire in tempi brevi a tutela degli assicurati coinvolti.*

Relativamente all'attestato di rischio sono state illustrate le principali innovazioni che riguardano:

- la specifica della tipologia del danno liquidato (persone, cose, misto);
- la consegna dell'attestato per via telematica;
- l'obbligo dell'alimentazione della Banca dati da parte delle imprese;
- l'acquisizione diretta dell'attestato in via telematica da parte dell'impresa in sede di stipula del contratto.

Le principali finalità sono quelle:

- della semplificazione, mediante ricorso all'innovazione tecnologica in luogo della produzione cartacea;
- dello snellimento del processo assuntivo del ramo r.c. auto;
- della creazione di uno strumento di deterrenza alle frodi collegate con la falsificazione degli attestati di rischio cartacei.

I contraenti saranno informati delle novità mediante una lettera che le compagnie avranno l'obbligo di trasmettere al domicilio degli stessi alla scadenza del contratto. Avranno inoltre la possibilità di verificare la classe di merito maturata direttamente sul sito web della compagnia, nella parte loro dedicata; ovvero di ottenere, su richiesta, una ulteriore modalità di trasmissione telematica (e-mail, app di messaggistica, social network, ecc.), tra quelle offerte dalla compagnia.

Coloro che, non avendo familiarità con la tecnologia, non siano in grado di acquisire l'informativa sulla propria classe di merito CU, avranno la possibilità di recarsi dall'intermediario che ha emesso il contratto per richiedere la stampa dell'attestato che, si ribadisce, ha mero scopo informativo e non potrà essere utilizzato per la conclusione di un altro contratto. Per la conclusione di un nuovo contratto, l'intermediario dovrà sempre acquisire l'informazione sulla classe di merito dalla Banca dati degli attestati.